



Protocollo N.

In data

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

Alla Macero Maceratese S.r.l.
maceromaceratese@pec.it

All'ARTA Distretto di Teramo
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

Al SUAP del Comune di Martinsicuro
protocollo.martinsicuro@pec.it

OGGETTO: MACERO MACERATESE Srl – Impianto sito in via dell'Industria del Comune di Martinsicuro. Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Parere.

In riferimento alla nota n. 558064 del 20.12.2021, inerente l'oggetto, acquisita al protocollo dell'Ente nella stessa data con n. 27349, si comunica quanto di seguito indicato.

La Macero Maceratese, nell'impianto in oggetto specificato, già esercita l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex iscrizione n. 219/TE al registro provinciale di questo Ente, per le stesse tipologie di cui alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con nota in data 15.12.2021, acquisita al protocollo dell'Ente nella stessa data con n. 2664, la Macero Maceratese ha fornito i chiarimenti richiesti da questo Settore con nota n. 25580 del 03.12.2021.

Inoltre la ditta ha già aggiornato la comunicazione di cui all'iscrizione R.I.P. 219/TE, a quanto disposto dal D.M. 188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.", adeguando pertanto la propria attività al succitato decreto;

Pertanto, vista la documentazione prodotta dalla ditta, precisato che per l'operazione di recupero R3 dei rifiuti di cui al raggruppamento "Carta e cartone", non può essere utilizzato l'EER 030399, in quanto non ricompreso tra quelli ammissibili dal D.M. 188/2020, **si esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i rifiuti e le quantità indicati nella tabella sotto riportata:

Tipologia	EER		Attività di recupero	Operazione di recupero	Capacità max di stoccaggio (t)	Quantità t/anno
Carta e cartone	150101 150505	200101 191201	Conformità al D.M. 188/2020	R13 – R12 - R3	70	11.800
Vetro	150107 170202 200102		Selezione e eventuale raggruppamento	R13 – R12	100	2.000
Metalli	150104 170405		Selezione e eventuale	R13 – R12	80	2.800

Via G. Milli, 2 – 64100 Teramo

Tel. 0861/331409-444-480

E-mail: gestione.rifiuti@provincia.teramo.it - protocollo@pec.provincia.teramo.it

Sito Web: www.provincia.teramo.it

Cod. Fisc. 80001070673 – C/C Postale: 11587649

	200140	raggruppamento			
Plastica	070213 070299 150102 170203 170604	Selezione e eventuale raggruppamento	R13 – R12	22	2.100
Tessuti	200110 200111	Selezione e eventuale raggruppamento	R13 – R12	5	100
Legno	030105 150103 170201 200138	Selezione e eventuale raggruppamento	R13 – R12	30	2.000
Totali				307	20.800

Il presente parere, è condizionato alle seguenti prescrizioni:

- 1.la gestione dei rifiuti di carta e cartone deve essere conforme al D.M. 22 settembre 2020, n. 188 *“Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- 2.i rifiuti di cui all’EER 191201, in ingresso all’impianto, devono provenire esclusivamente da impianti di trattamento meccanico dei rifiuti da raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali;
- 3.i rifiuti di cui all’EER 191201 non devono essere selezionati da rifiuto indifferenziato;
- 4.la provenienza dei rifiuti di cui all’EER 191201 da impianti di trattamento meccanico dei rifiuti dalla raccolta differenziata, deve essere attestata dal soggetto che conferisce gli stessi all’impianto;
- 5.la dichiarazione di conformità redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto deve essere inviata al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo e all’ARTA Distretto di Teramo;
- 6.i rifiuti di cui all’EER 150102 provenienti da raccolta differenziata di rifiuti domestici e da altre fonti, non devono essere sottoposti a raggruppamento e devono essere identificati in uscita dall’impianto con lo stesso EER;
- 7.nel registro di carico e scarico dei rifiuti e nel formulario dei rifiuti, per il rifiuto di cui all’EER 070299, nello spazio riservato alle annotazioni deve essere indicata la descrizione dettagliata dello stesso;
- 8.i rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee ed esclusivamente nelle aree agli stessi riservati;
- 9.le aree di stoccaggio devono essere fisicamente separate e delimitate, dotate di cartellonistica con indicati gli EER ivi depositati e la capacità massima di stoccaggio, nonché di idonei sistemi atti alla rilevazione dell’altezza dei cumuli;
10. i tempi di giacenza dei rifiuti sottoposti a messa in riserva, devono essere in accordo con le capacità massime di stoccaggio e comunque, gli stessi, devono essere destinati entro massimo sei mesi ad impianti di recupero definitivo;
11. i rifiuti derivanti dalle operazioni di selezione devono essere prioritariamente identificati con gli EER di cui al capitolo 1912, con riferimento alla specifica tipologia;
12. i rifiuti della stessa tipologia, contraddistinti da EER differenti, qualora sottoposti ad attività di raggruppamento devono essere identificati con gli EER del capitolo 1912;
13. i rifiuti derivanti da attività di raggruppamento devono essere registrati in carico nel registro di carico e scarico e nella sezione annotazioni, devono essere indicati i riferimenti alle registrazioni dei carichi dei rifiuti sottoposti a raggruppamento;
14. nel registro di carico e scarico, per i rifiuti in ingresso all’impianto e sottoposti ad attività di raggruppamento, nella sezione annotazioni della registrazione in carico, deve essere riportata la seguente dicitura: *“Rifiuti sottoposti a raggruppamento per la seguente quantità...”*;
15. le aree di messa in riserva dei rifiuti, non potranno essere utilizzate per il deposito di altri materiali, inoltre dovrà essere sempre rispettato il limite relativo alla capacità massima istantanea di stoccaggio che in nessun caso potrà essere superato;

16. in ottemperanza all'art. 26 – bis del D.L. 113/2018, convertito con modificazioni dalla L. 132/2018, deve essere predisposto un piano di emergenza interna per gli scopi di cui alle lettere a) –b) – c)- d) del comma 1 del succitato articolo;
17. in ottemperanza all'art. 26 – bis, comma 4, del D.L. 113/2018, convertito con modificazioni dalla L. 132/2018, devono essere fornite al Prefetto di Teramo, tutte le informazioni utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterna.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Luigi Guerrini (*)

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Ranieri (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa